

# Economia

## LA MANOVRA

**Bce, i bond acquistati dalle banche centrali**

**Roma.** Con la manovra per gli acquisti di titoli di Stato in vista del consiglio del 22 gennaio, con il "ministro degli Esteri" della Bce, Benoît Cœuré, che spiega il "quantitative easing" sovrano e l'acquisto di bond, e perché sia efficiente "deve essere grande". Ma per strappare il consenso dei tedeschi, il presidente della Banca centrale europea, Mario Draghi, potrebbe dover concedere che ad accollarsi il rischio dei titoli di Stato siano le banche centrali nazionali.

Un'operazione più copiosa, secondo l'organizzazione, al verificarsi nel territorio della vecchia provincia di Sassari dove è prevista la creazione di 1.310 posti di lavoro a fronte di una perdita di 1.750 buste paga, con un saldo negativo di 440 posti. Ma anche Cagliari, dove l'Unioncamere stima che saranno assunte 2.020 persone ma 2.160 saranno licenziate (meno 140). Oristano (meno 50) e Nuoro (meno 20).

L'Isola è agli ultimi posti anche per la presenza di imprenditori stranieri, soprattutto nel settore dell'edilizia. Secondo i registri delle imprese della Camera di commercio italiana, sono il 3,3% del totale la maggior parte nel settore edile (5,1% su oltre 13 mila aziende (2,4% su oltre 14 mila). «Questi il 50% del calo degli occupati in Sardegna negli ultimi sei mesi è riferibile alla filiera delle costruzioni», spiega Paolo Pira e Franco Piras, rispettivamente presidente e segretario regionale della Cui sarda. «Su 71 mila posti di lavoro persi dal 2008 al 2014 circa 37 mila sono entrati all'edilizia. Da qui l'appello: la legge sblocca subito la legge sull'edilizia, appoggi con urgenza la Finanziaria e consenti tutte le risorse disponibili su un grande piano del lavoro», è la sollecitazione. Considerata positiva la decisione di varare un piano per le opere pubbliche con l'incasso di un miliardo per 600 milioni di euro prevista dalla finanziaria

Entro marzo nell'Isola saranno persi 650 posti, soprattutto nell'edilizia

## Lavoro, nessuna ripresa

La Cna: rilanciare subito domanda e investimenti

Entro marzo nel resto d'Italia saranno creati 8400 posti di lavoro mentre la Sardegna ne perderà 650, in particolare nel settore dell'edilizia. Lo conferma i dati del sistema informativo Excelsior di Unioncamere e ministero del Lavoro resi noti ieri dalla Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (Cna).

Un'operazione più copiosa, secondo l'organizzazione, al verificarsi nel territorio della vecchia provincia di Sassari dove è prevista la creazione di 1.310 posti di lavoro a fronte di una perdita di 1.750 buste paga, con un saldo negativo di 440 posti. Ma anche Cagliari, dove l'Unioncamere stima che saranno assunte 2.020 persone ma 2.160 saranno licenziate (meno 140). Oristano (meno 50) e Nuoro (meno 20).

L'Isola è agli ultimi posti anche per la presenza di im-

TOTALE LAVORATORI IN INGRESSO E IN USCITA			
	LAVORATORI COMPLESSIVI IN INGRESSO	LAVORATORI COMPLESSIVI IN USCITA	SALDO
SASSARI	1.310	1.750	-440
NUORO	510	540	-20
CAGLIARI	2.020	2.160	-140
ORISTANO	330	380	-50
TOT. SARDEGNA	4.170	4.820	-650
TOT. ITALIA	209.600	201.300	8.300

prenditori stranieri, soprattutto nel settore dell'edilizia. Secondo i registri delle imprese della Camera di commercio italiana, sono il 3,3% del totale la maggior parte nel settore edile (5,1% su oltre 13 mila aziende (2,4% su oltre 14 mila). «Questi il 50% del calo degli occupati in Sardegna negli ultimi sei mesi è riferibile alla filiera delle costruzioni», spiega Paolo Pira e Franco Piras, rispettivamente presidente e segretario regio-

onale della Cui sarda. «Su 71 mila posti di lavoro persi dal 2008 al 2014 circa 37 mila sono entrati all'edilizia. Da qui l'appello: la legge sblocca subito la legge sull'edilizia, appoggi con urgenza la Finanziaria e consenti tutte le risorse disponibili su un grande piano del lavoro», è la sollecitazione. Considerata positiva la decisione di varare un piano per le opere pubbliche con l'incasso di un miliardo per 600 milioni di euro prevista dalla finanziaria

ria per il 2015 - il piano va nella giusta direzione, a condizione che i cantieri vengano avviati con celerità e le risorse immesse immediatamente nel circuito economico».

Per i vertici della Cna le piccole imprese sardo devono essere messe in condizioni di rivalersi. Per questo servono azioni più decise per contrastare il processo di desertificazione produttiva e la cancellazione di posti di lavoro che sono il frutto della caduta della domanda e degli investimenti negli investimenti: fondi neri nel territorio nazionale ai non ridotti negli ultimi anni del 2013, nell'industria nel solo 2013 del 32%, la spesa in conto capitale del 30%, nel settore artigiano nel 2014 ha investito solo il 9,8% delle imprese. L'unica cura che può produrre effetti immediati è il rilancio degli investimenti.

Fabio Manca  
www.unionesarda.it

## BORSE E MERCATI

**Lo spread a 120 punti: è il minimo storico**

**Milano.** L'effetto Svizzera giuliva le Borse europee e significa lo spread che ieri ha toccato un nuovo minimo storico, mentre l'euro scende sotto 1,15 senza mai accendersi da undici anni. Nelle attese di una valanga di liquidità da Francoforte con l'acquisto dei titoli di Stato-Milano scende i titoli dell'Ue con un +2,18% e il Dax di Francoforte che tocca anche un nuovo massimo storico a quota 10.166 grazie al +1,34 di ieri. In attesa della moneta espansiva della Bce precipitano i rendimenti dei titoli di Stato: il Btp decennale italiano scende all'1,65% per uno spread sul Bund a 120 punti base.

Negativi, invece, i rendimenti del titolo decennale svedese, condizionato dal crollo del nuovo corso della Bce di Stato: il Btp decennale italiano scende all'1,65% per uno spread sul Bund a 120 punti base. Negativi, invece, i rendimenti del titolo decennale svedese, condizionato dal crollo del nuovo corso della Bce di Stato: il Btp decennale italiano scende all'1,65% per uno spread sul Bund a 120 punti base. Un effetto solo in parte mitigato dall'approzzamento del franco svizzero che ha costretto l'euro sotto la parità (0,98). Da segnalare anche la discesa in territorio negativo del tasso sui titoli di Stato decennali svedesi: un effetto collegato anche alla decisione della Bce di tagliare i tassi a breve a -0,75%. È la prima volta che il rendimento di un decennale scende al di sotto dello zero in un Paese con un'economia sviluppata. Inverosimile di tendenza, infine, per il prezzo del petrolio: ieri sul mercato di New York il barile ha chiuso in rialzo, scambiato a 66,42 dollari con un +4,69% rispetto alla precedente seduta.

## Stima del 2015



**REPORT. Stime ridotte da +1,3% a +0,4 con inflazione a +0,2**

## BankItalia declassa il Pil

**Roma.** Taglio alle stime del Pil e affanno deflazionista. Il 2015 segna un'inversione di rotta per l'economia italiana, che dovrebbe registrare un Pil finalmente positivo, anche se con una crescita limitata allo 0,4%. La previsione arriva da Bankitalia, che allinea così le sue stime a quelle elaborate in autunno dai principali istituti e organismi internazionali, dall'Fmi all'Ue, lontano da quello più ottimistico dell'estate, quando Via Nazionale indicava ancora un +1,3% per il Pil 2015. Bankitalia stima inoltre che la variazione del indice dei prezzi al consumo sarebbe marginalmente negativa quest'anno (-0,2%), stentando a larga misura del forte calo delle quotazioni del petrolio. Rimarrebbe co-

munque al di sotto dell'1% anche nel 2016, pressoché allo 0,7%. L'affanno deflazionista appare evidente e perciò diventa scruolosa l'attentizia della ripresa degli investimenti per contrastare le tendenze negative. I consulti della Banca d'Italia rileva inoltre che il consolidamento di bilancio resta un obiettivo essenziale, anche se si è dato al Governo che con la Legge di Stabilità, ha adeguato il ritmo dell'azione di risanamento dei conti pubblici al quadro congiunturale. Nei prossimi due anni, quindi, la ripresa dovrebbe consolidarsi anche grazie a un graduale aumento dei consumi saliti dallo 0,3% nel 2014 per poi mettere a segno un +0,9% sia quest'anno che nel 2016.

## Novità radiologica per i Dentisti

(Implantologi e Ortodontisti)

Acquisizione della stereofotografia (unica in Sardegna)

Il viso del paziente sincronizzato con il volume osseo (volumetrica)



Presso ISTITUTO DI RADIOLOGIA G. DERIU srl - Vico del Milite 11 (ang. Via Roma) - Cagliari - Tel. 070.657000

# ECONOMIA Sardegna

## LA VERTENZA » TRA ESUBERI E MAGISTRATURA

di Guido Piga  
a cura di

In attesa della magistratura, per Meridiana si muove la politica. I giudici (civilisti) non hanno ancora deciso se accettare la richiesta avanzata dal procuratore capo di Tommaso Fioradali. Quella che - articolo 2409 del codice civile alla mano - punta a ispezionare i conti della compagnia aerea e che, se le accuse contro i manager per il proscritto dell'affare Air Italy fossero confermate, potrebbe condurre anche alla revoca dell'attuale cda per sostituzione con un commissario. La loro sentenza è attesa in questi giorni.

Una situazione delicatissima che non ha bloccato né l'attività di Meridiana - i voli sono regolari, i voli Low cost e impegno sul nuovo piano industriale - né quella istituzionale. Le novità sono due. In primo luogo, andavano presentate le offerte per i voli della continuità territoriale 2: Meridiana ha detto sì, e non ci sono altre compagnie. Mercoledì a scendere in campo sarà il Governo: il ministro Guido ha convocato alle riunioni economiche l'azienda e le Regioni. Sarà l'occasione in cui i dirigenti di Meridiana presenteranno il "piano Sardegna": voli da Olbia e Cagliari, chiusura delle basi di Malpensa e Verona. Il tutto a condizione che il sindacato accetti di abbassare gli stipendi di piloti e hostess e trovino un accordo sugli esuberi. Un passaggio istituzionale a cui ha lavorato molto la Regione (sarà lei per avere l'appoggio di Roma nel (possibile) rilancio della società dell'Age Khan, un appalto a cui la compagnia si presentava senza aver avviato la nuova procedura sui licenziamenti (come avviene chiamato Cgil e Uil).

Questo è il quadro. Anche se l'attesa maggiore è per il pronunciamento del giudice civile di Tommaso. Dato ai alla richiesta del procuratore Fioradali, e se sì, quali sono gli scenari possibili? La partita è complessa. C'è prima di tutto un inchiesta penale, avviata lo scorso novembre dopo alcuni episodi di illeciti e irregolarità. Fioradali ha aperto due fascicoli (uno per trafficanti di dati del tempo per via della causa integrazione ottenuta nel 2011 e un altro per illeciti amministrativi) e

### LE CIFRE

1.811

È IL NUMERO DI DIPENDENTI DI MERIDIANA COMPAGNIA AEREA E WERDIANA MAINTENANCE HANGAR

1.345

È IL NUMERO DI SOCIETARI DIPENDENTI DELLE DUE SOCIETÀ CHE POTREBBERO ESSERE IN ESUBERO CON PROCEDURA D'ACCREDITAMENTO

300

È IL NUMERO DI LAVORATORI CHE HANNO RICHiesto VOLONTARIAMENTE LE DUE SOCIETÀ DELL'AGE KHAN ALLA FINE DELL'ANNO PER CITTARE IL RILASCIO DELL'AMBITO SOCIALE DA UN IMPRESO DI A CONCORDIA DI GIARDI



Una manifestazione dei dipendenti davanti alla sede di Meridiana a Olbia

## Meridiana riparte da Roma Si riapre la trattativa

Presentata in Regione anche l'offerta per i voli della Continuità territoriale 2  
Ma sul futuro della compagnia c'è la grande incognita del commissariamento

### Il codice civile dà la possibilità anche di liquidare la società

Ècco che cosa dice l'art. 2409 (Denuncia ai tribunali del codice civile che Fioradali chiede venga applicato in Meridiana: «Se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità nell'adempimento dei doveri degli amministratori e dei sindaci, i soci o i più possessori denunciati fatti al tribunale, il tribunale, severiti gli amministratori e i sindaci, può ordinare l'ispezione dell'amministrazione della società» (L. 1). Se le irregolarità sussistono, il

tribunale può convocare l'assemblea per le conseguenti deliberazioni. Nei casi più gravi può revocare gli amministratori e i sindaci e nominare un amministratore giudiziario, determinandone i poteri e la durata. Prima della scadenza del suo incarico l'amministratore giudiziario convoca e presiede l'assemblea per la verifica dei nomi, amministratori e sindaci e per proporre, se del caso, la messa in liquidazione della società.

ha indagato gli ex ad (Chiodi, Gentile, Scaramella) e l'attuale presidente di Meridiana (Rogni).

Parallelamente a quest'attività, Fioradali ha chiesto al giudice civile di poter ispezionare i conti di Meridiana. Le luci del

procuratore - sostenuta da un dossier redatto da tre docenti universitari della Sapienza - è che i manager di Meridiana, tra il 2010 e il 2013, abbiano incassato in Borsa, abbiano comprato atti che hanno danneggiato gravemente la società. A

cominciare dall'acquisto nel 2011 di Air Italy. Per finire con il conseguente ritiro di licenze e permessi di Meridiana. Nell'udienza di avanti l'età di Tommaso, Fioradali ha sostenuto che questa azione è ora necessaria non solo per tutelare gli azionisti e la

società, ma anche i lavoratori della compagnia (di nuovo vicini alla perdita del posto di lavoro, ndr). L'avvocato di Meridiana, Salvatore Siano, ha spiegato che l'eventuale commissariamento richiederebbe di danneggiare i dipendenti. In molti si chiedono che cosa stia pensando l'Age Khan, e che cosa farà. Impossibile saperlo: la società non ha rilasciato commenti.

A decidere, per ora, sarà dunque il collegio presieduto dal presidente Gemma Cacca. Se l'ipotesi ci sarà, o confermare le accuse, i giudici - sentenze repliche di Meridiana - potranno cambiare alcune decisioni già prese o da prendere all'anno della della compagnia, oppure rinviare al suo posto proprio un commissario.

### IN BREVE

#### Posti di lavoro, saldo ancora negativo

■ Nel primo trimestre 2015 nell'isola si perderanno altri 650 posti di lavoro: i nuovi disoccupati saranno 4mila 820 a fronte di 4mila 170 assunzioni, il dato, in controtendenza rispetto a quello nazionale, è evidenziato dalla Cna Sardegna in riferimento al bilancio trimestrale effettuato dal Sistema informativo Excellence di Unioncamere e Ministero del Lavoro. A livello provinciale il dato peggiore è previsto a Sassari con 1.750 lavoratori in uscita contro i 1.310 in entrata (-440). La Cna Sardegna analizza anche dati contenuti in una recente ricerca sulla imprenditoria straniera effettuata da Unioncamere e IsoCamere: l'isola è agli ultimi posti in Italia per la presenza di imprenditori stranieri.

#### COPAGRI

#### «Cultivare canna solo nelle zone inquinate»

■ Coltivazione di canna per il bioetanolo? «È utile soltanto nelle zone da risanare», così l'asso caziolone di categoria Copagri, che ha preso posizione sul progetto del gruppo M5s-Giulini che intende produrre un eco-carburante derivato dalla cellulosa estratta dalle canne, proponendo di sfruttare solo le aree inquinate del Sulcis per non danneggiare le colture alimentari, «ciò agli agricoltori sarà di produrre canna anche nei profitti delle aziende di cui la nostra isola ha fortemente bisogno?», si chiede Ignazio Cirroni, presidente regionale di Copagri. La conclusione a cui arriva l'associazione agricola è chiara: no, «o meglio va bene la sperimentazione ma non a danno delle colture alimentari. Perché pensare allora alla coltivazione di canna, pianta che ha un certo fabbisogno idrico, e metterla in concorrenza la Massina, Truttali, Giba e nelle vicinanze con il carciofo spinoso? Dico? Chiediamo, per quell'eterotopia e per l'intera isola, un progetto agricolo serio».